



COMUNE DI LENTINI

(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 155 del Reg. data 18/10/2022

OGGETTO: Programma Operativo Complementare “Legalità” 2014-2020 Asse 2 - “Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori e delle Regioni target” - Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica - CUP I66G21002130001 .

L'anno duemilaventidue il giorno DICIOTTO del mese di OTTOBRE alle ore 19.00 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

	P	A	
1. LO FARO Rosario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sindaco
2. LA FERLA Cirino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
3. PUPILLO Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
4. CUNSOLO Maria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
5. STUTO Cristina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
6. CARDILLO Carlo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Assessore

05 01

Assiste il Segretario Generale, dott.ssa Anna Giunta. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;
Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni;
Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

aggiunte/integrazioni (1)

.....
.....
.....

modifiche/sostituzioni (1)

.....
.....

con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91.(1)

con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91. (1)

- Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

OGGETTO: Programma Operativo Complementare “Legalità” 2014-2020 Asse 2 - “Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori e delle Regioni target” - Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica - CUP I66G21002130001 .

Proponente


Firmato digitalmente da
Redig **BRUNO ZAGAMI**
CN = ZAGAMI BRUNO
C = IT

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE
(Registro 3° Settore n. 31 del 18/10/2022)

IL COORDINATORE DEL 3° SETTORE

PREMESSO CHE :

- Il programma Operativo Complementare “Legalità” 2014-2020 contempla tra le proprie linee di intervento, il sostegno a progettualità finalizzate a rafforzare la sicurezza dei territori attraverso sistemi di presidio tecnologico;
- l’art. 2 del Bando specifica che i soggetti ammessi a presentare proposte progettuali sono i comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con una popolazione superiore a 20.000 abitanti, ciascun comune potrà proporre una sola proposta progettuale che nel nostro caso ha un valore massimo di € 150.000 (numero di abitanti compreso tra 20.000 e 49.999)
- Il Comune di Lentini risulta essere inserito nell’elenco dei comuni potenzialmente finanziabili per fascia di appartenenza
- uno dei requisiti richiesti per l’ammissione al finanziamento è quello che l’istanza sia corredata di un progetto avente un livello minimo di progettazione pari ad un progetto di fattibilità tecnico – economica;
- Il comune intende elaborare una proposta progettuale finalizzata alla video sorveglianza tecnologica del territorio Comunale;
- il Comune di Lentini intende partecipare al Bando, condividendone interamente le finalità e pertanto occorre avviare le procedure tecniche ed amministrative finalizzate all’elaborazione di una proposta progettuale di fattibilità tecnico-economica;
- Con Determina del Coordinatore del 3° Settore n. 113 del 13/10/2022 è stato nominato il RUP del progetto, individuato nell’ing. Alfio Russo, e il progettista dell’opera, individuato nel P.I. Nunzio Nicosia, entrambi tecnici comunali;
- Il progetto de quo è stato approvato in linea tecnica dal RUP in data 14/10/2022, come risulta da apposito verbale agli atti dell’UTC;
- Gli interventi saranno finanziati attraverso risorse del POC "Legalità" 2014-2020 (Asse 2 - "Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target").

- Lo stanziamento complessivo per l'iniziativa ammonta a 30 milioni di euro. Ciascun Comune potrà proporre una sola proposta progettuale del valore complessivo, IVA inclusa, contenuto nei limiti previsti dalle seguenti fasce di appartenenza, differenziate in funzione del numero di abitanti dei Comuni proponenti.

Fascia 1 - Comuni con numero di abitanti fino a 19.999 - **100.000 euro massimo**;

Fascia 2 - Comuni con numero di abitanti da 20.000 a 49.999 - **150.000 euro massimo**;

Fascia 3 - Comuni con numero di abitanti da 50.000 a 99.999 - **250.000 euro massimo**;

Fascia 4 - Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 100.000 - **350.000 euro massimo**.

- Sono ammissibili le proposte progettuali che prevedono operazioni volte all'acquisizione e realizzazione di sistemi di sorveglianza tecnologici del territorio;
- Nell'ottica di efficientare il controllo del territorio, sia in termini quantitativi che qualitativi, l'Amministrazione comunale intende ora potenziare il proprio impianto di videosorveglianza implementandolo con l'installazione di un sistema di telecamere dislocate in particolari punti strategici, che al momento risultano appunto prive di sistemi di ripresa;
- A tale scopo è stato redatto dal Responsabile Ufficio Impianti Tecnologici del Comune un progetto di fattibilità tecnico economico che comprende i seguenti elaborati:
 1. Progetto;
 2. D.U.V.R.I.
 3. Capitolato d'oneri;
- Il quadro economico del progetto è il seguente:

IMPORTO PROGETTO

Importo realizzazione impianto di video sorveglianza	€	113.043,08
Oneri di sicurezza	€	4.521,72
Importo a b.a.	€	108.521,36

Somme a disposizione dell'amministrazione

I.V.A. 22% sui lavori	€	24.869,48
Competenze Tecniche art. 112 D.Lgs. 50/2016 - 2%	€	2.260,86
Allacci	€	6.300,00
Imprevisti	€	3.526,58
Totale Somme a disposizione	€	36.956,92

Totale € 150.000,00

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERANDO CHE:

- Il Comune di Lentini non ha ottenuto finanziamenti da parte del Ministero dell'Interno per videosorveglianze a valere sul PON "Legalità 2014-2020, sul POCN "Legalità" 2014-2020 o nell'ambito del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città» convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;
- Il tracciato di «progetto» proposto non si sovrappone con quelli già precedentemente realizzati;

- Il Comune si impegna ad iscrivere le somme occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare, fino ad un massimo di cinque anni dalla data di ultimazione degli interventi.

VISTI:

- Il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 ed in particolare il titolo VIII;
- D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.
- il decreto sindacale n.12 del 15/02/2022 con il quale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 50, comma 10, e 109, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nonché del vigente C.C.N.L. del comparto Regioni-Enti locali, lo scrivente è stato nominato responsabile del 3° settore – Lavori Pubblici e Ecologia.
- Il CUP I66G21002130001 assegnato al progetto

PROPONE alla Giunta Municipale

- DI APPROVARE** il "Progetto di fattibilità tecnico economica" - Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014-2020 Asse 2 - "Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori e delle Regioni target", il cui importo complessivo è pari ad € 150.000,00 ed è composto dai seguenti elaborati:
 1. Progetto;
 2. D.U.V.R.I.;
 3. Capitolato d'oneri;
- DI INSERIRE** il presente progetto nel programma degli acquisti di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per il biennio 2022-2023;
- DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa per l'Ente comunale;
- DI DARE MANDATO** al Sindaco quale Rappresentante Legale dell'Ente a sottoscrivere l'Istanza ed Patto allegati alla nota assunta al nostro Prot. n. 18976 del 17/Ago/2022 di S.E. il Prefetto di Siracusa.
- DI DARE ATTO** che, successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo pretorio comunale, saranno assolti gli obblighi previsti dall'art. 37 del D.Lgs n. 33/2013 ai fini della pubblicità della presente procedura, sull'apposita sezione del sito internet dell'ente, Amministrazione trasparente.

IL COORDINATORE DEL 3° SETTORE
(Ing. Bruno ZAGAMI)

Firmato digitalmente da

BRUNO ZAGAMI

CN = ZAGAMI BRUNO
C = IT

Proposta di Delibera n. _____ del _____

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Li 18/10/2022

IL COORDINATORE DEL 3° SETTORE

Firmato digitalmente da Ing. B. Zagami

BRUNO ZAGAMI

CN = ZAGAMI BRUNO
C = IT

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Firmato digitalmente da

SALVATORE SARPI

SerialNumber =
TINIT-SRPSVT56B22M1000
C = IT

Data e ora della firma: 18/10/2022 18:25:50



COMUNE di LENTINI

Libero Consorzio di Comuni di Siracusa



INTERVENTO DI SORVEGLIANZA TECNOLOGICA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LENTINI

POC "LEGALITA' " 2014 / 2020 - ASSE 2 - (Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO – ECONOMICA

Lentini li 14/10/2022

IL RESPONSABILE UFFICIO
IMPIANTI TECNOLOGICI

(P.I. N. Nicosia)



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

SOMMARIO

1. CONTESTO e FINALITA'	3
2. <u>Scopo del Progetto</u>	4
3. Finalità dell'impianto di Videosorveglianza	5
4. Progetto Tecnico	6
<u>Funzionamento del sistema</u>	6
<u>Implementazione videosorveglianza esistente</u>	7
<u>Schema progettuale</u>	8
Telecamere.....	8
<u>Trasmissione dati</u>	9
<u>Software gestionale</u>	10
<u>Siti di installazione</u>	11
5. COMPUTO METRICO E QUADRO ECONOMICO.....	12
6. CRONOPROGRAMMA.....	12

1. CONTESTO e FINALITA'

Nel corso degli ultimi anni la questione sicurezza ha assunto una particolare rilevanza, sia sotto il profilo della percezione collettiva che dell'azione di governo locale.

Il Comune di Lentini non è esente di certo dalla domanda sociale di sicurezza da parte dei cittadini.

La città, posta nella parte nord della provincia di Siracusa, si sviluppa per circa 7 chilometri quadrati ed ingloba nel proprio perimetro un ampio territorio fortemente urbanizzato, risultando, per caratteristiche demografiche e sociali, particolarmente esposta a manifestazioni di degrado urbano ed al rischio che si formino sacche di emarginazione sociale con gravi ricadute sui livelli di sicurezza, sia di natura oggettiva, che, soprattutto, soggettiva.

In questo contesto è il tema della sicurezza a rivestire una particolare importanza.

Negli ultimi anni è stato riscontrato un sensibile aumento di insicurezza da parte di larghi settori dell'opinione pubblica, alimentata anche dalla costante crescita di episodi di micro-criminalità, soprattutto atti di vandalismo contro beni pubblici e privati, abbandono di rifiuti specie nelle zone periferiche. Cresce la quota di cittadini che non si sente sufficientemente tutelata e questo genera pressanti richieste di maggiori garanzie da parte delle istituzioni, anche in rapporto agli effetti di questi fenomeni.

Fra gli aspetti più critici, relativi alla sicurezza sociale, vanno rimarcati una domanda di più efficace controllo sociale, non solo nei confronti di quei comportamenti che sono considerati punibili dalla legge penale, ma anche degli episodi di disordine sociale, i cosiddetti soft crimes, che incidono pesantemente sulla qualità della vita di residenti ed hanno anche forti effetti negativi sulla percezione della città.

In materia di sicurezza urbana l'Amministrazione Comunale è orientata ad unire interventi per la tutela ed il ripristino dell'ordine pubblico ad iniziative per favorire la vivibilità del territorio e della qualità della vita, che sappiano coniugare prevenzione e repressione, affermando insieme il valore della legalità e quello della solidarietà. Linee di indirizzo che prevedono, fra l'altro, una vasta gamma di interventi di prevenzione, sia tesi ad eliminare le potenziali condizioni criminogene presenti sul territorio, sia finalizzati a dissuadere eventuali autori di atti di degrado del territorio, per mezzo di sorveglianza tecnologica e naturale, sia mirati ad implementare il controllo del territorio.

Il Comune di Lentini dispone già di un piccolo sistema di videocontrollo remoto e collegato alla centrale operativa della Polizia Municipale, ma tale sistema risulta essere insufficiente per la copertura del territorio Comunale.

Occorre pertanto investire sulla videosorveglianza, implementando la tecnologia e le prestazioni, ed aumentando il numero dei sistemi di ripresa, in modo da addivenire ad un progressivo incremento del tasso di sicurezza urbana.

Il ricorso all'acquisizione di immagini da parte di organi di Polizia per indagini di polizia giudiziaria aumenta costantemente, ed ogni anno il ricorso a dati provenienti dal sistema di videosorveglianza urbana aumenta esponenzialmente, contribuendo alla ricostruzione degli eventi con maggior dettaglio.

Premesso quanto sopra, nell'ottica di efficientare il controllo del territorio, sia in termini quantitativi che qualitativi, l'Amministrazione comunale intende ora potenziare il proprio impianto di videosorveglianza implementandolo con l'installazione di un sistema di telecamere dislocate in particolari punti strategici, che al momento risultano appunto prive di sistemi di ripresa.

Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere con l'implementazione di tale sistema possono essere sintetizzati come segue:

- garanzia di un controllo effettivo del territorio;
- gestione centralizzata e supervisione globale da un Centro di Controllo;
- visione di una o più telecamere contemporaneamente in tempo reale;
- videoregistrazione di tutti i segnali video provenienti da ciascuna telecamera per un numero di giorni dipendente dalla capacità degli hard disk e non oltre quanto disposto dal Garante della privacy;
- riprese live in siti sensibili in alta definizione con risoluzione tale che, con le tecniche di compressione previste, sia possibile disporre presso il posto centrale di immagini utili all'acquisizione di prove per gli scopi della Polizia Giudiziaria;
- riprese di contesto per il controllo del traffico e in generale della situazione nelle vie caratterizzate da significativo afflusso di veicoli e persone;
- possibilità di visionare le immagini registrate;
- lettura targhe sulle principali vie di accesso al centro urbano con alta efficienza di riconoscimento;
- possibilità di invio delle immagini ad una seconda postazione di controllo Client.

2. Scopo del Progetto

Gli obiettivi del sistema video centralizzato prevedono:

- a) il perfezionamento di uno strumento operativo di protezione sul territorio urbano;
- b) controllare le vie di accesso e di uscita principali dal centro abitato, attraverso supporti tali da poter monitorare il traffico nelle ore ove, malauguratamente, si fosse svolto un episodio di turbamento dell'ordine pubblico;
- c) controllare siti di raccolta e stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani e di aree extraurbane ove si creano discariche abusive con pregiudizio della sanità pubblica e a rischio di incendi durante il periodo estivo.

La soluzione individuata nel progetto di fattibilità prevede un controllo dei flussi video di ingresso costante e permanente 24 ore su 24 in modo automatico con l'istituzione di varchi elettronici di lettura

delle targhe dei veicoli nei punti di accesso principali al centro abitato installando coppie di telecamere, una di contesto e una di lettura targhe con dispositivo OCR integrato.

Sono stati individuati complessivamente dodici “varchi” corrispondenti ad altrettanti assi viari, dove sarà eseguito il controllo del traffico in ingresso ed uscita dal centro abitato, nelle modalità specificate nei seguenti paragrafi.

Si prevede la realizzazione di doppi varchi da coppie di apparati di ripresa, ciascuna composta da un sensore, con OCR residente, per la lettura automatica delle targhe degli autoveicoli in transito, abbinato ad una telecamera di contesto ad alta definizione.

La proposta tecnica prevede la realizzazione di una infrastruttura per la trasmissione dei dati di proprietà Comunale, dedicata alla videosorveglianza, indipendente da terzi, stabile e che sfrutti la già presente rete di trasmissione realizzata in fibra ottica che connette le varie sedi di proprietà comunale. Si prevede di utilizzare un adeguato numero di fibre ottiche posata entro tubazioni interrato esistenti, con l'esecuzione di giunzioni ed attestazioni all'interno delle muffole esistenti, sia per dare continuità di segnale che per derivarsi coi tratti di nuova realizzazione. Saranno inoltre implementate le caratteristiche di un sistema che permetta la connessione degli apparati, tenendo conto della possibilità di eventuali successive espansioni del sistema con inserimento di altri punti di ripresa.

3. Finalità dell'impianto di videosorveglianza

Il nuovo impianto di videosorveglianza avrà finalità di sicurezza urbana, finalizzato a tutelare il bene pubblico per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani e la convivenza civile e coesione sociale.

Permetterà l'individuazione attraverso la lettura delle targhe dei veicoli che transiteranno nei varchi individuati così da poter rintracciare un veicolo in caso accadano fatti “criminosi” che si dovessero verificare nel territorio.

Il sistema potrà essere collegato, con pacchetti aggiuntivi software a pagamento, al DataBase del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture Motorizzazione Civile per la segnalazione automatica di veicoli con aspetti amministrativi non conformi, e ad altri database per segnalare i veicoli rubati, sotto fermo amministrativo, non assicurati, non revisionati, segnalati, sotto indagine.

Il sistema di videosorveglianza e lettura targhe, rispetterà i requisiti imposti da Garante della Privacy; sarà uno strumento a supporto delle forze dell'ordine in caso di atti criminosi, esso sarà conforme agli indirizzi del mercato ed alle soluzioni tecniche più avanzate, con le seguenti caratteristiche funzionali:

- espandibilità: i sistemi adottati nella realizzazione saranno aperti all'implementazione e all'incremento dei punti di ripresa;

- omogeneità: tutte le apparecchiature e le soluzioni previste, compreso il sistema di registrazione, saranno tecnologicamente omogenee.

I siti di ripresa individuati dal confronto tra l'amministrazione e le varie Forze dell'Ordine, integrati con quelli già esistenti permetteranno un controllo territoriale esteso del comune, nella consapevolezza che non si possa controllare ogni singolo luogo del territorio. I siti di ripresa sono stati individuati con criteri di priorità e razionalità dei possibili percorsi viari, privilegiando gli ingressi e le uscite alla città più utilizzati o i siti dove un controllo territoriale per prevenzione di eventi criminosi di ordine pubblico era ritenuto necessario. E' prevista la riconfigurazione del sistema, comprendente l'integrazione delle telecamere esistenti rispettivamente di videosorveglianza e di riconoscimento targhe, conseguentemente all'implementazione delle esistenti piattaforme software già installate.

4. Progetto Tecnico

a) Funzionamento del sistema

Il progetto riguarda l'installazione di nuovo sistema di videosorveglianza in corrispondenza di particolari e mirati punti sensibili del territorio Comunale.

Sono stati individuati N.12 siti di installazione delle telecamere in prossimità delle strade.

- Infrastruttura di Rete per Videosorveglianza IP

Il nuovo sistema di videosorveglianza sarà basato su protocollo IP, sistema che introduce notevoli vantaggi sotto molti aspetti, dalla flessibilità di gestione alla riduzione dei costi di installazione, accompagnati da una migliore qualità delle immagini.

La videosorveglianza su IP si basa su un'infrastruttura di rete basata sul protocollo TCP/IP, che consente il trasporto su di un' unico cavo del segnale video e audio digitale.

La rete cablata è così costituita da cavi di trasmissione in fibra ottica, interconnessi ad apparati di rete come switch e router.

- Cablaggio

L'installazione di un sistema con telecamere di videosorveglianza IP necessita di un'infrastruttura di rete adeguata per poter inviare i flussi video acquisiti dalle telecamere ai sistemi di storage. L'infrastruttura di rete è quindi dimensionata a dovere per garantire le migliori performance. Il cablaggio verrà realizzato ex-novo. Il cavo in fibra ottica rappresenta la scelta ideale per garantire alte performance, essendo immune alle interferenze elettromagnetiche ed è indispensabile nelle applicazioni esterne e alle lunghe distanze.

- Gli Apparati di Rete

In una rete dati oltre al cablaggio strutturato, sono necessarie apparecchiature attive che consentono di instradare il traffico dati da e verso i vari punti della rete. Questo compito viene svolto dagli switch industrial ethernet. Agli switch vengono collegate tutte le telecamere di videosorveglianza e tutti i componenti presenti nel sistema come i server NVR (Network Video Recorder) di archiviazione ed i PC di monitoraggio.

-Armadi Video di campo

Gli armadi rack sono dei contenitori metallici dove è possibile alloggiare switch, router, componenti del cablaggio in fibra ottica come cassette ottici.

- Tecnologia ad anello ridondante con fast recovery per sistemi di videosorveglianza

Uno switch industriale supporta la tecnologia ad anello ridondante con capacità di auto-recupero per evitare interruzioni e intrusioni esterne. Incorpora inoltre un protocollo ed un sistema di alimentazione ridondante per migliorare l'affidabilità e l'uptime di sistema in ambienti climatici difficili, proteggendo anche la connettività di rete del cliente.

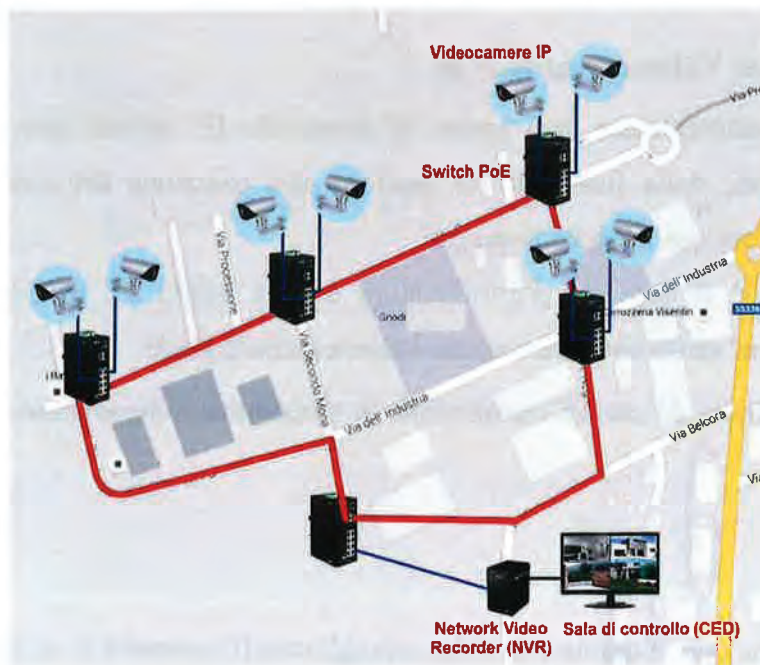


Figura 1 - Diagramma del sistema.

b) Implementazione videosorveglianza esistente

Per l'installazione dei nuovi apparati di ripresa si utilizzeranno prevalentemente i pali dell'illuminazione pubblica, dotati quindi di energia elettrica. Sarà necessario prevedere un'alimentazione elettrica continua e la realizzazione dell'intera infrastruttura della rete di connettività dati, con l'implementazione del server di archiviazione e gestione delle immagini.

Sarà quindi possibile arricchire l'attuale sistema di videosorveglianza comunale con **12 siti** nei quali telecamere che potranno fornire immagini utili alla definizione del contesto.

c) Schema progettuale

Il sistema è così composto:

- n. 12 siti per un totale di n. 23 telecamere con pannello solare, n. 8 telecamere per la lettura targhe e n. 4 telecamere da 4 MP posizionate lungo gli accessi principali del Comune di Lentini;
 - n. 12 armadi video di campo;
 - n.1 sala regia con server centrale e software gestionale;
 - sistema di trasmissione dati telecamera – server con rete in fibra ottica o mediante schede GSM;
 - postazione client per la consultazione.

Il sistema proposto è concepito per l'utilizzo di una rete di distribuzione realizzata ad hoc mediante schede GSM, ponti radio in tecnologia Hiperlan 5 GHz per il raggiungimento di gran parte dei punti di ripresa, mentre alcuni siti saranno collegati mediante fibra ottica. La soluzione tecnica è quindi quella di realizzare una rete di comunicazione dedicata in modalità Wireless, per le postazioni asservite al controllo dei luoghi e la dislocazione dei punti di ripresa e dei relativi controlli. A tal proposito è previsto l'utilizzo delle più moderne ed idonee tecnologie in grado di trasmettere il segnale Video in maniera eccellente anche grazie all'impiego di ponti radio fino a 500 Mbit/s.

d) Telecamere

Attraverso un'approfondita analisi delle realtà già operative in altri territori, sono state individuate le migliori tecnologie disponibili, capaci di garantire la massima affidabilità, sicurezza e performance operativa. Il sistema sarà basato su 3 tipologie di telecamere di ultima generazione:

Telecamere Lettura Targhe aventi le seguenti caratteristiche:

Telecamera bullet per la lettura targhe ANPR enforcement IP67, sensore CMOS 1/1.8", risoluzione 4 MP a 25fps, H.265, ICR, ottica motorizzata 10~50 mm, 4 LED IR 830 nm, portata illuminazione

23~30 m, velocità max. rilevata 120 km/h, 1 porta LAN 1000 Mbps, 2 porte RS485, 2 porte RS232, 3 ingressi e 2 uscite allarme, 1 ingresso e 1 uscita audio, WDR 90 dB, GPS, metadati video, OSD, TF card (256 GB), alimentazione 12/36 Vdc/PoE <13 W compreso di adattatore da palo e alimentatore.



Telecamere Bullet con pannello solare aventi le seguenti caratteristiche:

Telecamera bullet IP da 4 MP integra connettività 4G, ottica 3.6 mm IR/LED, Sensore PIR (10 m) per registrazione video immediata, Elevata autonomia: fino a 10 giorni senza sole in sleep mode, Standard di telecomunicazione multipli GSM, WCDMA e 4G LTE, eMMC da 8 GB per archiviazione video fino a 80 giorni, Comunicazione bidirezionale con microfono e speaker integrati, Gestione veloce e intuitiva tramite app mobile DMSS compreso di pannello fotovoltaico da 5 W e batteria al litio ricaricabile da 10000 mAh per garantire la massima autonomia, semplicità ed efficienza nel monitoraggio di ambienti esterni non raggiungibili da cablaggio e rete;



Telecamere Bullet aventi le seguenti caratteristiche:

Telecamera Bullet IP avente risoluzione 4MP - 1920 x 1080 FRAME RATE 50 fps @ 1920 x 1080 SENSORE 1/1.8" Progressive Scan CMOS SENSIBILITA' Col:0.002 Lux @ F1.2, AGC ON 0 Lux con IR DAY&NIGHT ICR OTTICA P-Iris 8-32 mm Varifocal Motorizzata Autofocus COMPRESSIONE VIDEO H.265+/H.265/H.264+/H.264 FUNZIONI SMART Line Crossing Detection, Intrusion Detection, Region Entrance Detection, Region Exiting Detection, Unattended Baggage Detection, Object Removal Detection, Scene Change Detection, ROI, Defocus Detection, Face Detection, Audio Exception Detection, Object Counting STREAMS 5+5 Custom PORTATA IR 50 m WDR 140dB SLOT SD CARD, 1 micro SD/SDHC/SDXC da 256GB.

e) Trasmissione dati

La trasmissione dei dati tra le telecamere e server avverrà attraverso una rete di tipo misto, utilizzando le seguenti tecnologie di interconnessione alla LAN comunale, scelte in funzione della copertura del luogo:

- fibra ottica;
- linea dati dedicata;
- Modem router 4G Wi-Fi professional

La trasmissione dati avverrà utilizzando protocolli che garantiscono elevati standard di sicurezza sia sotto il profilo di garanzia della consegna del dato che sotto il profilo di prevenzione da accessi non autorizzati.

f) Software gestionale

Il sistema di video sorveglianza comunale esistente verrà integrato per supportare il nuovo sistema di video sorveglianza. Ciascuna videocamera verrà alimentata dalla rete dati (POE), non necessitando quindi di ulteriore cablaggio elettrico. Ogni videocamera sarà connessa a stella, mediante il cablaggio dedicato, al relativo server di gestione. Le videocamere fanno capo a una centrale programmabile di commutazione ed elaborazione del segnale video a microprocessore caratterizzata dalle seguenti funzioni principali:

- smistamento dei segnali video provenienti dalle videocamere sulle periferiche (monitor e videoregistratore digitale);
- registrazione delle immagini video tramite videoregistratore digitale.

La centrale video, il monitor e la tastiera di comando saranno installati nella sala controllo. Il sistema comprende la fornitura ed installazione su server dedicato di un software di gestione del sistema di videosorveglianza. Si tratta di una soluzione software completa per la videoregistrazione, il monitoraggio e la gestione delle immagini, applicabile alle network camera e ai video server che offre un monitoraggio video flessibile e molteplici funzionalità di videosorveglianza, tale da consentire di monitorare e registrare le immagini di un massimo di 50 telecamere.

Il software gestionale, installato su apposito server, riceverà e registrerà per il periodo previsto dalla legge le immagini.

Il sistema **VMS**, acronimo per Video Management System, sarà in grado di elaborare contemporaneamente 5 processi come: Registrare, Rivedere, Acquisire, Trasmettere, Azionare tutto senza alcun fermo macchina. I dati trattati saranno memorizzati in tempo reale (on line) su una o più periferiche (Hard Disk) la quale permette un rapido accesso alle immagini registrate, il tutto

coordinando il trattamento delle stesse quali: compressione, qualità, dimensione con la potenza di elaborazione richiesta.

g) Siti di installazione

I 12 siti individuati che si intendono presidiare con l'installazione del sistema di videosorveglianza sono:

	Sito	Numero Telecamere
1	Via Seggio	2 con pannello solare e armadio video di campo
2	Via Etna	4 collegate con rete locale e armadio video di campo
3	Via Ventimiglia	2 con pannello solare e armadio video di campo e 2 Lettura targhe
4	Via Francofonte	2 con pannello solare e armadio video di campo e 2 Lettura targhe
5	Via Nisida	2 con pannello solare e armadio video di campo
6	Via Patti	2 con pannello solare e armadio video di campo
7	Via Federico di Svevia	2 con pannello solare e armadio video di campo
8	Cimitero Comunale	2 con pannello solare e armadio video di campo
9	Via Monastero	1 con pannello solare e armadio video di campo
10	Campetti Scandurra	4 con pannello solare, armadio video di campo e 2 Lettura targhe montati su 2 pali ad alimentazione fotovoltaica
11	Via Biviere	2 con pannello solare e armadio video di campo
12	Via Cirene – Via di fuga San Paolo	2 con pannello solare e armadio video di campo e 2 Lettura targhe
13		
14		
15		

5. COMPUTO METRICO E QUADRO ECONOMICO

Di seguito si riporta il computo metrico e l'elenco dei prezzi unitari del progetto, comprensiva del costo di tutte le componenti da acquisire e dispiegare, degli impianti da realizzare. Nell'importo complessivo è compresa la mano d'opera, gli oneri di collaudo e quanto occorre per completare e rendere funzionante l'impianto. I valori sotto indicati si intendono esclusa IVA al 22%.

AP1	Fornitura e posa di telecamere bullet per lettura targhe compreso di accessori.	€/cad	2.649,45	8,00	21.195,60
AP2	Fornitura e posa in opera di telecamere bullet con pannello solare da 4MP.	€/cad	1.710,99	23,00	39.352,77
AP3	Fornitura e posa in opera di telecamere bullet da 4MP.	€/cad	986,63	4,00	3.946,52
AP4	Fornitura e posa in opera di cavo cat 6	€/mt	2,10	890,00	1.869,00
AP5	Fornitura e posa di cavo FG16(O)R16 2x10 mmq	€/mt	13,54	525,00	7.108,50
AP6	Fornitura e posa in opera di Armadio Video di campo	€/cad	1.550,00	12,00	18.600,00
AP7	Fornitura e posa in opera di sistema centro stella presso il comando dei vigili urbani composto da NVR, router e quanto serve per il funzionamento dell'impianto.	€/cad	10.200,00	1,00	10.200,00
AP8	Fornitura e posa di coppia ponti radio WI-FI.	€/cad	392,00	4,00	1.568,00
AP9	Fornitura e posa di palo fotovoltaico per alimentazione telecamere compreso di Modulo FV 415Wp dim. 1724 ×1134×30mm, Batteria litio LiFePo4 12,8V 100h FBTech, attacco testapalo WTP50-Li, kit staffe + KIT WLB, regolatore di carica SPB-20-BT compreso di palo rastremato zincato S235JRH, 7800x168x4x102 scavo e plinto in cls.	€/cad	4.089,47	2,00	8.178,94
AP10	Fornitura e posa di fibra	€/mt	4,55	225,00	1.023,75
Importo lavori Realizzazione impianto di Video Sorveglianza					113.043,08
Oneri sicurezza					4.521,72
Importo Netto dei lavori					108.521,36
Somme a disposizione dell'Amministrazione					
IVA 22% su lavori					24.869,48
Comp.tecniche 2%					2.260,86
Imprevisti					3.526,58
Allacci					6.300,00
Totale somme a disposizione					36.956,92
Totale costi realizzazione progetto					150.000,00

6. CRONOPROGRAMMA

Descrizione attività	Anno 2023			
	Trimestre			
	I	I I	III	IV
PRIMO STRALCIO Fornitura e posa telecamere	X			
SECONDO STRALCIO Cablaggio infrastruttura	X			
TERZO STRALCIO Collaudo		X		



COMUNE di LENTINI

Libero Consorzio di Comuni di Siracusa



INTERVENTO DI SORVEGLIANZA TECNOLOGICA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LENTINI

POC "LEGALITA' " 2014 / 2020 - ASSE 2 - (Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO – ECONOMICA

DUVRI

Lentini li 14/10/2022

IL RESPONSABILE UFFICIO
IMPIANTI TECNOLOGICI

(P.I. N. Nicosia)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. A. Russo)



ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA

Committente: Comune di Lentini

Impresa appaltatrice:

<i>Il Datore di lavoro/Dirigente delegato (Committente)</i>	<i>Il Datore di lavoro (Appaltatore)</i>
<i>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Committente)</i>	<i>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Appaltatore)</i>

D. U.V.R.I.

*Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (Art. 26
del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)*

PREMESSA

L'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 prevede che: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera ... omissis... . Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.), redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08, articolo 26, commi 3 e 5, contiene le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'impresa aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà eseguire la fornitura oggetto di gara. Contiene inoltre l'indicazione degli eventuali oneri per la sicurezza necessari per attuare tali misure, oneri non soggetti a ribasso d'asta.

Il D.U.V.R.I., successivamente all'aggiudicazione del bando, verrà sottoscritto dal Comune di Lentini, dall'impresa aggiudicataria e da eventuali subappaltatori ed allegato al contratto d'appalto. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I., ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza; in nessun caso le eventuali integrazioni potranno giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza individuati nel presente documento.

Nel caso in cui, durante l'esecuzione della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella circolare del Ministero del Lavoro n. 24 del 14/11/2007, il Comune di Lentini procederà all'aggiornamento del D.U.V.R.I. Il D.U.V.R.I., infatti, come ripreso nella determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, non può considerarsi un documento "statico", ma necessariamente "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di nuovi subappalti o di forniture e di pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità di realizzazione della fornitura.

Nel D.U.V.R.I. vengono riportate solo le misure ed i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione (anche verso gli utenti), sono quindi escluse le misure atte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici.

Tali imprese dovranno dimostrare di ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 (valutazioni dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo DPI, presidi medicali, ecc.) e consegnare all'Amministrazione Comunale, prima dell'inizio dei lavori, il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e, qualora fosse necessario per la tipologia dell'intervento, il Piano Sostitutivo di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, articolo 131.

Il D.U.V.R.I. costituisce specifica tecnica del bando di gara ai sensi dell'articolo 68 e dell'allegato Vili del D.Lgs. n. 163/2006.

SCOPO DEL D.U.V.R.I

Scopo del presente documento è quello di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente e Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi.

SIGNIFICATO DI INTERFERENZA

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi. Nel DUVRI, non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione. Sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto, la fornitura di beni, servizi e di tutte le attività di supporto che possano permettere una idonea realizzazione del sistema di videosorveglianza di zone predefinite del territorio del comune di Lentini, tramite componenti hardware, apparati, software e servizi, così come meglio indicato nel relativo elaborato tecnico.

In particolare, il sistema di videosorveglianza dovrà essere predisposto sulla base delle seguenti indicazioni:

- monitorare 24/24h determinate zone del territorio del comune in corrispondenza di alcuni punti particolarmente critici, dal punto di vista della sicurezza di esercizi commerciali e/o della sicurezza delle persone e delle proprietà.
- utilizzare dei software e dei servizi strutturati per l'analisi ed il trattamento di eventi che consentano di acquisire, controllare, ricercare, consultare, proteggere, decidere e agire in tempo reale in modo digitale.

Tutte le telecamere dovranno essere collegate con tecnologia Wireless (senza fili) e predisposte per la visualizzazione in tempo reale delle immagini riprese con il Comando Polizia Municipale, ove verrà ubicata la centrale di controllo.

La visualizzazione istantanea delle immagini di tutte le telecamere dovrà essere accessibile tramite la rete intranet delle telecamere attraverso nome utente/password. Il sistema dovrà essere predisposto per la visione in tempo reale delle telecamere, la gestione delle registrazioni tramite la rete internet. Il sistema dovrà garantire la possibilità di integrare nel tempo le dotazioni senza pregiudizio di quanto già installato e senza eccessive ed onerose implementazioni o sostituzione della tecnologia e delle strumentazioni di base.

Il prezzo dell'appalto comprende la fornitura del sistema di video sorveglianza, chiavi in mano, funzionante, posto in opera, collaudato e garantito.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PRESENTI

In relazione all'intervento sopra descritto, si reputano presenti rischi interferenziali con il personale del committente e pertanto è necessario definire le necessarie misure tecniche ed organizzative di rischio come di seguito indicato: Prescrizioni da rispettare:

- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature non espressamente autorizzate dal Comune, le attrezzature devono comunque essere conformi alle norme in vigore;
- è vietato accedere sul luogo di lavoro se non espressamente autorizzati;
- è necessario coordinare la propria attività con gli uffici comunali preposti, con particolare riferimento all'Ufficio Vigilanza per: la normale attività di sorveglianza; il comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti.

Coordinamento delle fasi lavorative:

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte della Ditta Appaltatrice, se non preventivamente autorizzata da parte dell'Ufficio Vigilanza. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, consentano di dare interruzione ai lavori.

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto:

Vie di fuga e uscite di sicurezza:

L'Impresa che interviene nell'edificio comunale (Centro operativo Polizia Municipale) deve preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga comunicando eventuali modifiche necessarie per lo svolgimento degli interventi. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza. Devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione del caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La Ditta che effettua i lavori dovrà preventivamente prendere visione della posizione dei presidi di emergenza. I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un piano di smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo, il contenimento degli impatti visivi.

Barriere architettoniche/presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi non deve creare alcuna barriera architettonica o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiale dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, se ne deve inoltre disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Proiezione di schegge

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Rischio incendio per presenza di materiale facilmente combustibile e uso di fiamme Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi. Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro comunali, in particolare in presenza di materiali infiammabili. Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
 - posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
 - disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.
- Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge. In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro comunali solo per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Comune.

Accesso degli automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per i lavori da eseguire all'esterno nelle zone interessate degli interventi, dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. . La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi comunali

La Ditta deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;

- non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

La Ditta deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). In linea di principio generale, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti. E comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. Ai sensi del Decreto 22/01/2008 n. 37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro del comune L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n° 459/96 "direttiva macchine". Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico- tossicologica e

Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas, si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

Informazione ai lavoratori dipendenti comunali

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati gli uffici preposti. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Comune dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta presso la sede di svolgimento del lavoro, al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

Comportamenti dei dipendenti comunali

Lavoratori degli Uffici comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Comune, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

Emergenza

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze. È necessario che il Comune assicuri:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc..

Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di apertura del Comune.

Tutto ciò premesso, ne consegue che per tutti i rischi non riferibili alle interferenze si rimanda all'obbligo della Ditta di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di procedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo rischi specifici propri dell'attività svolta.

La Ditta dovrà cioè assicurare l'osservanza delle norme legislative e dei regolamenti vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) e di quanto indicato nel relativo Capitolato speciale d'appalto, attenendosi in particolare al rispetto di quanto di seguito riportato:

- i lavori dovranno essere effettuati nel rispetto delle disposizioni contenute nel relativo Capitolato, delle norme previste dal regolamento comunale del servizio e delle norme igienico-sanitarie contenute nel Regolamento Locale d'Igiene, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia;
- la fornitura dovrà comprendere tutto quanto necessario per gli interventi a tutela della riservatezza delle persone (comunicazione al Garante, cartellonistica da posizionare sul territorio comunale e all'ingresso dell'area, ecc) e della sicurezza dei dati informatici (crittografia delle trasmissioni).

STIMA DEI COSTI SICUREZZA

Per l' appalto considerato nel presente documento, si prevedono i seguenti costi per la sicurezza: € 4.521,72 oltre i.v.a. per l'installazione e il noleggio della seguente segnaletica specifica di sicurezza:

- cartelli indicanti pericolo generico con divieto ad avvicinarsi ai mezzi d'opera in funzione;
- cartelli indicanti l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuale;
- transenne di delimitazione dell'area di intervento ed ogni altro materiale necessario ad impedire il passaggio ai terzi transitanti;
- cassetta pronto soccorso.



COMUNE di LENTINI

Libero Consorzio di Comuni di Siracusa

INTERVENTO DI SORVEGLIANZA TECNOLOGICA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LENTINI

**POC "LEGALITA' " 2014 / 2020 - ASSE 2 - (Rafforzare le condizioni
di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target)**



CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Lentini li

14/10/2022

IL RESPONSABILE UFFICIO IMPIANTI
TECNOLOGICI

(P.I. N. Nicosia)



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. A. Russo)

SOMMARIO

CAPO I - OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
Art. 1 - Oggetto.....	4
Art. 2 - Modo di appalto.....	5
Art. 3 - Ammontare dell'appalto.....	5
CAPO II - OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	5
Art. 4 - Qualità e norme per la fornitura.....	5
Art. 5 - Modalità di fornitura e posa in opera.....	5
Art. 6 - Ordine di esecuzione.....	5
Art. 7 - Varianti ed espansioni.....	6
Art. 8 - Documenti che fanno parte del contratto.....	6
Art. 9 - Cauzione definitiva.....	6
Art. 10 - Consegna, tempo utile e penale per ritardo.....	7
CAPO III - PAGAMENTI.....	7
Art. 11 - Pagamenti.....	7
Art. 12 - Completamento della fornitura e delle relative installazioni ed attivazioni.....	8
Art. 13 - Emissione delle fatture.....	8
CAPO IV - GARANZIE, COLLAUDO E OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE A CARICO DELL'IMPRESA.....	8
Art. 14 - Obblighi ed oneri generali e speciali a carico del fornitore.....	8
Art. 15 - Osservanza dei contratti collettivi.....	9
Art. 16 - Obblighi accessori relativi al personale dell'Azienda aggiudicataria.....	9
Art. 17 - Subappalti.....	10
Art. 18 - Cessione d'Azienda.....	10
Art. 19 - Copertura assicurativa.....	10
Art. 20 - Collaudo.....	10

Art. 21 -	Esecuzione d'ufficio.....	12
Art. 22 -	Risoluzione del contratto.....	12
Art. 23 -	Spese inerenti alla gara ed al contratto.....	12
Art. 24 -	Licenze d'uso delle procedure di elaborazione.....	12
Art. 25 -	Revisione dei prezzi.....	12
Art. 26 -	Oneri accessori.....	12
Art. 27 -	Normativa.....	13

CAPO I - OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 - Oggetto

L'appalto ha per oggetto la realizzazione e gestione biennale di un Sistema di Videosorveglianza distribuito nel territorio, composto da una piattaforma di gestione residente presso un Centro di Gestione e di un Centro di Controllo (Comando Polizia Municipale) e 12 (dodici) postazioni di videosorveglianza distribuite nel territorio, secondo quanto indicato di seguito e nella documentazione progettuale nonché negli altri Allegati.

a) Fornitura

Per fornitura si intende:

- la fornitura dei materiali e delle apparecchiature, compresa l'ingegnerizzazione del sistema nella sua interezza;
- gli oneri accessori alla fornitura, quali trasporto, imballaggio, assicurazione;
- l'installazione, gli allacciamenti e la messa in servizio delle apparecchiature;
- l'implementazione, il collaudo e la messa in servizio delle procedure software;
- tutti gli oneri derivanti dall'applicazione delle leggi sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- il corso di formazione per il personale adibito alla conduzione e funzionamento del Sistema;
- la fornitura della seguente documentazione:
 - * schemi di funzionamento e disegni costruttivi delle apparecchiature;
 - * manuali d'uso corredati delle interfacce operatori con l'insieme della messaggistica operatore e la descrizione delle operazioni che devono essere attivate per ciascun messaggio;
 - * manuali di manutenzione;
 - * descrizione dei moduli software;
 - * le certificazioni richieste da norme di legge.

b) Posa in opera

Per posa in opera si intende:

l'esecuzione di tutte quelle opere di natura edile, stradale, impiantistica ed informatica che congiuntamente alla fornitura di materiali ed attrezzature determina una lavorazione finita.

c) Manutenzione

Per Manutenzione si intende:

La manutenzione onnicomprensiva di materiali di ricambio, manodopera ed oneri

accessori con le modalità e le obbligazioni contenute nello schema di manutenzione che integra quello di fornitura.

Art. 2 - Modo di appalto

L'intera fornitura, la posa in opera e tutte le prestazioni accessorie occorrenti (software) per la realizzazione del sistema videosorveglianza si intendono appaltati a misura secondo quanto indicato nelle "Specifiche tecniche e funzionali per un sistema di Videosorveglianza" e nell'allegato modulo offerta economica..

Art. 3 - Ammontare dell'appalto

L'importo per tutte le prestazioni oggetto dell'appalto ammonta presuntivamente a complessivi 113.043,08 Euro (centotredicimilaquarantatre/08 Euro) al netto degli oneri fiscali.

CAPO II - OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Art. 4 - Qualità e norme per la fornitura

Tutti i materiali e apparecchiature oggetto dell'appalto dovranno essere di primaria marca produttrice, nuovi originali e verificati preventivamente dalla Direzione dei Lavori prima della loro installazione, come previsto nell'art. 20 del presente capitolato.

Tutta la fornitura oggetto dell'appalto dovrà ottemperare alle normative esistenti ed in particolare rispettare gli standard UNI - ISO - IEC - CCITT - CE, inoltre dovrà essere conforme a quanto previsto dalla Legge n.46/90, dal D.L.vo n.626/94 e dal D.L.vo n.459/96.

Il materiale fornito diventerà proprietà dell'amministrazione appaltante solo previo collaudo definitivo con esito favorevole ex art. 20 del presente documento.

Art. 5 - Modalità di fornitura e posa in opera

La fornitura e la posa in opera oggetto dell'appalto dovranno essere eseguite secondo la migliore tecnologia ed in base alle prescrizioni della Direzione dei Lavori, del progetto e delle specifiche tecniche ed inoltre in modo da rispondere perfettamente a tutte le condizioni prescritte nel presente documento.

La ditta fornitrice sarà pienamente responsabile di tutti i danni arrecati, direttamente o tramite il proprio personale, ai veicoli, alle strutture ed agli impianti esistenti e/o in corso di realizzazione.

Art. 6 - Ordine di esecuzione

Il fornitore, senza diritto ad indennizzi o compensi di sorta, ha l'obbligo di espletare le forniture e le relative installazioni ed allacci oggetto dell'appalto nell'ordine e con le

priorità prescritti dalla Direzione dei Lavori.

Art. 7 - Varianti ed espansioni

Il fornitore non potrà eseguire qualsivoglia variante che non sia a carattere migliorativo, in relazione alle attività previste dal progetto senza la preventiva autorizzazione della Direzione dei Lavori. Le variazioni eventualmente richieste dal Comune di Lentini nell'ambito del quinto d'obbligo verranno concordate con il fornitore sulla base della determinazione ed approvazione dei nuovi prezzi non contemplati nel contratto in analogia a quanto previsto dal DPR n.554 / 1999.

Il Comune di Lentini si riserva comunque la facoltà di rivolgersi, per gli interventi in oggetto, ad altri fornitori di propria fiducia, per ragioni di pubblico interesse.

Il Comune di Lentini si riserva, in caso di successive disponibilità finanziarie, possibili espansioni del sistema, ai sensi del comma 4, lettera e) dell'art. 9 del D.Lgs. 358/92.

Art. 8 - Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte del Contratto d'Appalto:

- a) il presente Capitolato speciale d'oneri;
- b) le Specifiche Tecniche e Funzionali;
- c) l'offerta economica del fornitore;
- d) l'offerta tecnica del fornitore.

Art. 9 - Cauzione definitiva

E' richiesta, contestualmente alla stipula del contratto, la costituzione di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa per un importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dell'appalto.

Sono ammesse esclusivamente fidejussioni con Istituti di Credito autorizzati o con Società Assicuratrici che compaiono negli elenchi più recenti pubblicati - per decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - sulle Gazzette Ufficiali e che rispettano il D.Lgs. n. 175 del 17 Marzo 1995 e successive integrazioni e modificazioni.

La fidejussione dovrà decorrere dal momento della stipula del contratto sino al termine del periodo di garanzia e dovrà prevedere le seguenti clausole:

- a) impegno incondizionato e senza riserva alcuna dell'Ente fidejussore, su semplice richiesta dell'Aggiudicante, ad effettuare il versamento della somma dovuta, anche in caso di opposizione dell'Aggiudicatario o di terzi aventi causa, escludendo in particolare il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile;
- b) l'impegno alle obbligazioni previste dall'art. 1957 del Codice Civile.

Art. 10 - Consegna, tempo utile e penale per ritardo

L'affidamento della fornitura verrà comunicato formalmente dal Comune di Lentini in forma scritta entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione, anche in attesa della stipula del contratto e/o sotto riserva di legge.

Il tempo utile per il completamento della fornitura con decorrenza dalla data di comunicazione di cui sopra è stabilito in 75 (settantacinque) giorni naturali, successivi e continui per le apparecchiature ed il software dei quattro Centri di controllo.

In caso di mancato rispetto dei termini di durata contrattuale la penale pecuniaria è stabilita in una percentuale del 0,1% dell'importo contrattuale relativo alla Fase di Realizzazione (Vedi Offerta Economica) per ogni giorno solare di ritardo.

CAPO III - PAGAMENTI

Art. 11 - Pagamenti

Il fornitore avrà diritto a pagamenti in acconto nel corso della fornitura, su presentazione fattura, con le seguenti modalità:

A) 1° (primo) acconto da liquidarsi al raggiungimento del 50 % di lavori e forniture e per l'importo corrispondente alle prestazioni rese;

2° (secondo) ed ultimo pagamento al compimento di lavoro e forniture per l'importo corrispondente al totale delle opere e forniture. I pagamenti avverranno sulla base della contabilizzazione delle opere e forniture e saranno liquidati su presentazione di fattura e sugli stessi verrà applicata la ritenuta dello 0,5% a garanzia degli adempimenti assicurativi;

B) Il servizio di gestione (manutenzione, connettività ed assistenza) dell'impianto, della durata di mesi 24, decorrerà ad avvenuto collaudo dell'impianto e sarà pagato in forma anticipata, previa presentazione di garanzia fideiussoria per identico importo maggiorato di i.v.a., ad approvazione dello stesso.

Qualora la fornitura e la relativa installazione fossero sospese per cause non imputabili al fornitore e per un periodo superiore a 15 (quindici) giorni, è facoltà della Direzione dei Lavori rilasciare il pagamento di un acconto per importi inferiori a quelli sopra previsti e comunque non superiori al valore della fornitura già effettuata. Le ritenute di garanzia saranno restituite alla scadenza del periodo biennale di gestione. **Pagamenti entro 45 giorni dalla ricezione della fattura.** I pagamenti sono subordinati alla presentazione delle dichiarazioni di correntezza contributiva rilasciate da INPS e INAIL in difetto il Comune di Lentini si riterrà libero di non procedere al pagamento in attesa della regolarizzazione di quanto dovuto. I pagamenti saranno subordinati altresì alla riscossione dei fondi da parte degli enti finanziatori e verranno effettuati tramite bonifico bancario o rimesse diretta con esclusione di tratte o ricevute bancarie.

Art. 12 - Completamento della fornitura e delle relative installazioni ed attivazioni

Ad avvenuto collaudo provvisorio effettuato con esito favorevole, la fornitura verrà data per completata.

Art. 13 - Emissione delle fatture

L'emissione della singole fatture ai fini della corresponsione degli acconti di cui al precedente art. 11, p.ti A e B, dovrà avvenire previa determinazione del relativo importo in contraddittorio con la Direzione dei Lavori.

CAPO IV - GARANZIE, COLLAUDO E OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE A CARICO DELL'IMPRESA

Art. 14 - Obblighi ed oneri generali e speciali a carico del fornitore

Sono a carico della Ditta fornitrice gli obblighi ed oneri di cui appresso, oltre a quelli di cui al Capitolato Generale ed agli altri specificati nel presente Capitolato Speciale d'Oneri.

- a) **Normativa.** Il fornitore si impegna a rispettare nel corso della realizzazione dell'opera tutta la normativa vigente sia in relazione all'installazione delle opere (rilascio di autorizzazioni, licenze, permessi e quant'altro necessario), sia in relazione alle apparecchiature che verranno fornite (omologazione, sicurezza, affidabilità, caratteristiche peculiari, modalità di installazione, ecc.). Si impegna altresì ad espletare le pratiche relative al rilascio di tutta la documentazione che dovesse essere necessaria per il funzionamento del sistema.
- b) **Piano di Sicurezza.** Il fornitore dovrà produrre entro 30 giorni dalla firma del contratto il Piano di Sicurezza ai sensi del D.L. 81/2008 in materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- c) **Sorveglianza dei cantieri.** Il fornitore si impegna a provvedere a proprie spese alla sorveglianza dei cantieri con personale di sorveglianza indicato dalla legge.
- d) **Manuali.** Il fornitore si impegna a fornire in triplice copia i manuali d'uso e manutenzione sia su supporto cartaceo che informatico (in questo caso in una sola copia). In particolare dovranno essere forniti i manuali d'uso per:
 - gli addetti al Centro di Gestione;
 - gli addetti ai Centri di Controllo;
 - l'uso e la programmazione delle unità periferiche;

Dovranno altresì essere forniti i manuali di manutenzione, gli schemi funzionali, la lista delle parti di ricambio, la lista dei materiali ed ogni altra documentazione relativa alle parti od apparati descritti nelle *Specifiche tecniche e funzionali*.

- e) **Responsabile dei lavori.** Il fornitore dovrà assicurare la presenza continua in cantiere di un responsabile dei lavori durante l'attività di fornitura e di posa in opera oggetto dell'appalto. Il fornitore dovrà notificare per iscritto al Comune di Lentini la nomina, controfirmata per accettazione dall'interessato, del responsabile dei lavori. Questi dovrà possedere adeguate capacità professionali ed il fornitore gli affiderà la supervisione dei lavori specie per quanto riguarda il rispetto delle normative e leggi vigenti, con particolare riferimento a quelle antinfortunistiche. Il fornitore rimane responsabile, sia ai fini civili sia a quelli penali, di tutto il personale impiegato nonché dell'operato del responsabile dei lavori e del personale da esso dipendente
- f) **Custodia.** Il fornitore dovrà provvedere alla custodia e alla sorveglianza di tutto quanto concernente la fornitura, la posa in opera delle apparecchiature e le altre prestazioni occorrenti (hardware e software) per la realizzazione del Sistema, tenendo sollevata l'amministrazione appaltante e la Direzione dei Lavori da qualunque responsabilità in merito.
- g) **Prove.** Il fornitore dovrà provvedere a sue spese all'esecuzione delle prove sui materiali impiegati o da impiegare che la Direzione dei Lavori, in caso di contestazioni, ordini di far eseguire presso laboratori o istituti specializzati.

Art. 15 - Osservanza dei contratti collettivi

Il fornitore si obbliga ad impiegare nel corso del presente contratto personale dipendente e a corrispondere a quest'ultimo le retribuzioni dovute e ad attuare nei confronti dello stesso tutte le assistenze, assicurazioni e previdenze stabilite da norme di legge, da regolamenti ed usi locali e dai contratti collettivi di lavoro, restando in ogni caso le responsabilità sempre a totale ed esclusivo carico del fornitore.

L'obbligo previsto dal precedente comma vale anche per il personale delle ditte subappaltatrici del cui operato il fornitore rimane completamente responsabile.

Il personale dovrà essere dotato di tutti i materiali ed attrezzature antinfortunistiche, previste dalle normative e leggi vigenti, che dovranno essere utilizzate in conformità ed in applicazione delle medesime.

Il fornitore si obbliga ad osservare scrupolosamente le norme e le leggi vigenti (D.L. 81/2008 e successive modifiche o integrazioni delle stesse) in materia di prevenzione infortuni, manlevando - con la sottoscrizione del presente Capitolato - in ampia e totale forma il Comune di Lentini da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 16 - Obblighi accessori relativi al personale dell'Azienda aggiudicataria

Il Comune di Lentini si obbliga a far accedere ai propri locali il personale del fornitore purché questo sia dotato di idoneo documento di riconoscimento.

Il Comune di Lentini si obbliga ad indicare al fornitore il proprio responsabile per la sicurezza. Tale responsabile sarà tenuto a fornire il Piano di sicurezza sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il personale dipendente del fornitore dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Art. 17 - Subappalti

È vietato il subappalto relativamente alle forniture, manutenzione e gestione dell'impianto.

E' ammesso il subappalto dei lavori edili e stradali necessari alla posa in opera dell'attrezzatura dell'impianto.

La ditta deve indicare in sede d'appalto se intende avvalersi del subappalto per le opere edili e stradali di cui sopra.

L'autorizzazione al subappalto è condizionata all'osservanza delle norme legislative vigenti (art. 18 / legge 55/90 s.m.i)

Art. 18 - Cessione d'Azienda

In caso di cessione di azienda il Comune di Lentini si riserva la facoltà di recedere dal contratto.

Art. 19 - Copertura assicurativa

Il fornitore dovrà stipulare, a sua cura e spesa, le seguenti polizze assicurative:

- contro gli infortuni e per ogni altro tipo di assicurazione previsto dalle leggi e normative italiane vigenti, per il personale impiegato nella realizzazione dell'installazione;
- per tutti i danni ai veicoli, alle opere ed agli impianti presenti sul sito dell'intervento, di proprietà dell'amministrazione appaltante o di altri enti e/o fornitori, o comunque dall'amministrazione appaltante detenuti, derivanti da qualsiasi causa. Tali danni dovranno essere coperti per un massimale non inferiore ad € 500.000,00;
- per la R.C.T. per un massimale non inferiore ad € 500.000,00.

Copia delle polizze richieste dovrà essere depositata presso gli uffici del Comune di Lentini. In difetto non si potrà dare inizio ai lavori o a consegna, anche frazionata, degli stessi.

Il Comune di Lentini potrà in ogni momento, a suo insindacabile giudizio, ordinare al fornitore la stipula di appendici di variazione, integrazioni, proroga delle polizze richieste.

Art. 20 - Collaudo

Il collaudo è teso ad accertare la completezza e la conformità di ogni parte della fornitura al Capitolato ed agli altri documenti progettuali.

Il fornitore, per ogni parte, componente, sottoinsieme o sistema e relativi allacci, dovrà produrre le specifiche di collaudo e le attestazioni di conformità degli standard di cui al precedente art. 5 ed impegnarsi all'effettuazione, a propria cura e spese, delle relative

prove. La Direzione dei Lavori, una volta accettata tale documentazione, si riserva la facoltà di partecipare alle prove di collaudo e, qualora lo ritenga opportuno, di sottoporre la parte, il componente, il sottoinsieme od il sistema in questione ad ulteriori prove o verifiche. Il collaudo dovrà eseguirsi alla conclusione delle fasi di fornitura, installazione ed avviamento dell'intero Sistema. Le verifiche comprendono prove tecniche e di funzionalità su parti, componenti, insiemi e sottosistemi e opere. Il superamento delle prove è indispensabile per poter attivare la decorrenza del periodo di gestione. Tale collaudo dovrà essere effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori.

Le risultanze del collaudo saranno contenute in un apposito verbale sottoscritto dalle parti. Eventuali difformità e/o malfunzionamenti rilevati saranno riportati nel verbale stesso insieme alle prescrizioni impartite alla ditta fornitrice in ordine alle modalità ed ai tempi di adeguamento. A ciò seguiranno ulteriori verifiche analoghe a quelle di cui al comma precedente e, in caso di esito positivo complessivo, verrà redatto il verbale definitivo di collaudo.

Art. 21 - Esecuzione d'ufficio

Il Comune di Lentini si riserva di provvedere alla realizzazione del presente appalto a mezzo di altra ditta, qualora le inadempienze contrattuali del fornitore costituiscano impedimento al regolare svolgimento dell'attività del Comune di Lentini, con conseguente addebito al fornitore degli eventuali maggiori oneri.

Resta impregiudicato per l'amministrazione il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni.

Art. 22 - Risoluzione del contratto

Il Comune di Lentini si riserva la facoltà di risolvere, in ogni momento, il contratto di appalto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., qualora si verificino gravi inadempienze al presente capitolato e gravi difformità tra il progetto presentato e l'esecuzione dello stesso.

Nel caso di risoluzione del contratto il Comune di Lentini, oltre ad incamerare la fidejussione, avrà diritto al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno subito oltre a maggiori spese.

Art. 23 - Spese inerenti alla gara ed al contratto

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla partecipazione ed alla stipulazione del contratto sono a carico della ditta fornitrice.

Art. 24 - Licenze d'uso delle procedure di elaborazione

Il fornitore dovrà fornire tutte le licenze d'uso per il corretto funzionamento del sistema. Tali licenze dovranno avere una durata non inferiore a 30 anni, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione Appaltante

Art. 25 - Revisione dei prezzi

È esclusa la revisione dei prezzi contrattuali .

Art. 26 - Oneri accessori

Tutti gli oneri accessori eventualmente derivanti dall'applicazione ed esecuzione del contratto saranno a carico del fornitore.

Art. 27 - Normativa

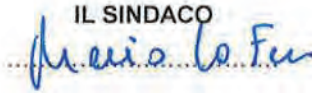
Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge e alle norme del Codice Civile.

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



È copia conforme per uso amministrativo

Li,



IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficiocon prot. n.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune

www.comune.lentini.sr.it al n. in data 19 OTT 2022

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 19 OTT 2022 al 3 NOV 2022 non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 19 OTT 2022

al 3 NOV 2022 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 18-10-2022 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n.44/91

Li 18/10/2022



IL SEGRETARIO GENERALE


(Dott.ssa Anna Giunta)